

INFORMAZIONI GENERALI

OBIETTIVO FORMATIVO NAZIONALE:

Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere (18)

CREDITI FORMATIVI ECM

ID ECM: 3726-442502 Ed. 1

Ore formative: 6 (interattive: 4)

Crediti assegnati: 7,2

PARTECIPANTI PREVISTI: 35

DESTINATARI:

MEDICO CHIRURGO (Endocrinologia; Malattie Metaboliche e Diabetologia; Medicina Interna; Pediatria; Pediatri di Libera Scelta);

PSICOLOGO (Psicologo e Psicoterapeuta);

INFERMIERE; INFERMIERE PEDIATRICO; DIETISTA

ISCRIZIONE

L'iscrizione è gratuita e viene effettuata tramite l'invio della scheda di iscrizione, compilata e firmata, a:

alice.genovesi@fmrweb.it

Oppure, scansionando il seguente codice QR:



METODO DI VERIFICA ED INFORMAZIONI VARIE

Per l'ottenimento dei crediti ECM tutti gli aventi diritto dovranno:

- apporre la FIRMA e riportare ORARIO nei FOGLI FIRMA posizionati presso l'ingresso alla sala plenaria (ingresso e uscita). L'assenza anche di una sola delle FIRME o degli ORARI determinerà l'impossibilità di assegnazione dei crediti;
- compilare integralmente la documentazione che verrà loro fornita in sede congressuale,
- partecipare al 90% delle ore formative,
- rispondere correttamente ad almeno il 75% delle domande del questionario di apprendimento ECM
- riconsegnare il materiale alla segreteria organizzativa

ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

Al termine dell'evento, il Provider spedisce l'attestato di partecipazione all'indirizzo di posta elettronica indicato sul modulo anagrafica

ATTESTATO ECM

Il Provider, dopo aver effettuato le verifiche, spedisce l'attestato ECM, all'indirizzo di posta elettronica indicato sul modulo anagrafica

PROVIDER ECM e SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

FMR s.r.l. - ID ECM 3726

Via C. Cattaneo, 106 - 41126 MODENA

Tel. 059-350201

e-mail: mroncaglia@fmrweb.it

con il Patrocinio di:



RESPONSABILI SCIENTIFICI

E RELATORI:

Claudia Arnaldi

Riccardo Schiaffini

**Workshop della rete
Diabetologica Pediatrica del Lazio**
per la definizione di un progetto per lo
screening per il Diabete di tipo 1 nella Regione

Con la sponsorizzazione
non condizionante di:

sanofi

9 MAGGIO 2025

ROMA

Holiday Inn Rome EUR Parco dei Medici
Viale Castello della Magliana, 65

PROGRAMMA:

Venerdì, 9 MAGGIO 2025

9.30 Accoglienza e registrazione dei partecipanti

SESSIONE 1

10.00 Presentazione del workshop
Claudia Araldi, Riccardo Schiaffini

10.10 La legge 130 del 15 settembre 2023 istituisce lo screening nazionale per il diabete di tipo 1. A che punto siamo?
Riccardo Schiaffini

10.30 L'immunoterapia nella gestione del diabete di tipo 1
Claudia Araldi

Coffee break in sala

11.00 LAVORO DI GRUPPO
Il percorso dello screening per il diabete di tipo 1 in età pediatrica nella regione Lazio da punto di vista: medico e infermieristico, specialista in diabetologia pediatrica e infermiere di diabetologia pediatrica, pediatra di libera scelta, nutrizionale, psicologico
Claudia Araldi, Riccardo Schiaffini

13.30 Pausa pranzo

SESSIONE 2

14.30 Presentazione del lavoro dei gruppi in plenaria al fine di procedere alla stesura di un percorso assistenziale per l'attuazione dello screening per il DMT1 sulla popolazione generale e sui familiari e per la presa in carico dei pazienti con presenza di anticorpi anti insula pancreatica
Claudia Araldi, Riccardo Schiaffini

16.30 Conclusioni
Claudia Araldi, Riccardo Schiaffini

17.00 Questionario di valutazione dell'apprendimento e customer satisfaction

17.10 Chiusura dei lavori

RAZIONALE:

Lo screening per il diabete mellito di tipo 1 (DMT1), basato sulla determinazione degli anticorpi specifici (IAA, IA2, GAD, ZnT8), con lo scopo di individuare e monitorare i soggetti con elevata probabilità di sviluppare la malattia è stato fino ad ora sostanzialmente riservato alla popolazione ad alto rischio, in particolare ai soggetti con un parente di I grado con DMT1.

Nel tempo la ricerca e il monitoraggio dei soggetti con anticorpi positivi ha permesso di individuare diversi stadi di malattia e di porre le basi per definire il razionale di uno screening in grado di intercettare i soggetti ad alto rischio di sviluppare il DMT1, nello specifico soggetti con DMT1 in fase II, cioè con almeno 2 anticorpi positivi e disglicemia, allo scopo di prevenire l'esordio in chetoacidosi (DKA), tutt'ora gravato da significativa mortalità e morbilità. Proprio le esperienze positive nella prevenzione della DKA in seguito all'attuazione di programmi di screening sulla popolazione generale, hanno ispirato il legislatore italiano nella stesura e adozione di una legge, la legge 130 dl 2023, che istituisce lo screening nazionale sulla popolazione pediatrica per il DMT1 e per la malattia celiaca.

Nel 2024 lo screening è stato attivato in 4 regioni pilota, per essere successivamente esteso a tutto il territorio nazionale. La ricerca scientifica ha inoltre portato allo sviluppo di terapie in grado di modulare la risposta immunitaria ritardando lo sviluppo della malattia nei soggetti in fase II. Recentemente uno di questi farmaci, il teplizumab, approvato dall'FDA e in attesa dell'approvazione da parte di EMA, ha ottenuto da AIFA l'autorizzazione all'uso compassionevole in Italia.

La Rete Diabetologica Pediatrica del Lazio, strutturata su tutto il territorio regionale, consapevole delle responsabilità e delle opportunità offerte dalla legge 130 e dalle nuove opzioni terapeutiche, si è prefissata l'obiettivo di definire un progetto di attuazione dello screening nella regione che tenga conto non solo degli aspetti organizzativi, per quanto fondamentali, ma anche delle implicazioni psicologiche e nutrizionali che la Diabetologia pediatrica dovrà affrontare con i bambini, con gli adolescenti e con le loro famiglie che lo screening permetterà di individuare in fase I e in fase II. I professionisti della Rete (pediatri diabetologi, infermieri, nutrizionisti e psicologi) in collaborazione con i PLS predisporranno, ognuno per le proprie competenze, una proposta di percorso dedicato che verrà ridiscussa e messa a punto nella prima parte dell'evento (lavori di gruppo) per essere poi condivisa e armonizzata con quella delle altre professionalità per definire un unico percorso che diventi il riferimento per l'attuazione del programma di screening nella regione Lazio.